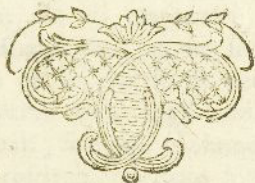
CALENDARIO
DEL
MAREMMANO

Nel quale restano descritte le faccende mensuali del Lavoratore Maremmano

PUBBLICATO

DAL PROPOSTO LASTRI

Libretto utilissimo, che insegna la vera maniera di far la sementa, e le altre faccende sino alla Tritatura e Riponitura de' Grani.

IN VENEZIA
MDCCXCIII.

Nella Stamperia GRAZIOSI a S. Apollinare
Con Pubblica Approvazione.

CALENDARIO DEL LAVORATORE MAREMMANO.

AVVERTIMENTO.

LA maniera di far la ſementa, e le altre faccende ſino alla tritatura, e riponitura de' Grani, come ſi uſa nella noſtra Maremma, e nell' Agro Romano, per via di mercenarj ſotto un Capo, o Capoccia, come ſi chiama, io per me credo che ſia di vecchiſſima data, e parta forſe dagli antichi Romani, i quali, ſecondo Columella, avevano per coltivazione delle loro terre, oltre i Coloni, i ſervi ancora, e gli ſchiavi a catena. Eſſendo adunque la medeſima ſtata confermata per l' eſperienza di tanti ſecoli, nè mai alterata, ella ſi può oramai prendere per eſemplare. Quindi avendo già dato quì ſo-

pra il Calendario del Seminatore in genere, ho giudicato conveniente di dare adesso quello della Maremma in particolare, secondochè l' ha pubblicato il Sig. Luigi Doria Romano, potendo convenire le stesse diligenze anche ad altri terreni fuori de' Maremmani. Non vi aggiungo di mio che le spiegazioni.

GENNAJO.

SI fa terra nera. Cioè si rincalza il grano con raschiare i fondi dei solchi, ed anco tra le piante, se sono rade.

Si sterpa e si ciocca: Cioè si levan gli sterpi per mettere il terreno a cultura.

Si formano, e si ripuliscono i fossi.

Si preparano gli aratri per rompere.

S' incomincia a rompere ne' terreni gagliardi, posti in clima caldo come son le Maremme, circa li 20. di questo mese.

FEBBRAJO.

S'Incomincia a rompere in altre tenute.

Si stà al termine di far terra nera, e s'incomincia il lavoro d'erba ad erba; ossia diserbare. Quando non siasi fatto il lavoro di terra nera, si suole nel tempo stesso che si diserba accostare un poco di terra alle piante, il che spetta al lavoro di terra nera; ma non essendosi fatto in Gennajo, si nomina in questo mese col solo vocabolo d'erba ad erba.

Si preparano gli aratri per la Recuotitura; ossia per dare alla terra la seconda aratura.

MARZO.

INcominciano alcuni a rompere nelle tenute di terra leggera, se non l'hanno fatto in avanti, per dar maggior tempo alla cresciuta de' lupini, che si hanno da revesciare.

Si continua il lavoro di erba ad erba.

Si recuotono le Maggesi; dette dagli antichi Novali. Colla voce di Maggese si comprendono tutte le sei lavorature che si danno con l' aratro alla terra.

Si sterpano i prati più presto o più tardi, secondochè risolvono per la stagione e per il clima.

APRILE.

CIrca il fine di questo mese si radono le Maggesi; cioè si fa la terza aratura.

Si recuotono le Maggesi rotte in Marzo.

Si fanno i contratti coi caporali circa la mietitura.

Si monda il Grano; cioè si pulisce a mano dall' erbe straniere.

MAGGIO.

SI refendono le Maggesi.

Si mondano i grani.

Si falciano i Prati.

Si ripongono i fieni.

Si

Si fanno i fenili nella campagna.

Si preparan le Aje per tritare: ovvero battere il grano.

GIUGNO.

SI falciano i prati nei terreni frigidi e bagnati.

Si rinquartano le Maggesi; cioè si dà loro la quarta lavoratura.

Si miete.

S' incomincia la carrucola. Così chiamasi il trasporto che si fa della messe dal Campo all' Aja.

Si formano i barconi nell' Aje, qualora sia necessario. Il Barcone è un sito nell' Aja ove si raduna la messe, acciò resti più custodita, e disposta in modo, che nè l' acque, nè gli animali la danneggino.

LUGLIO.

SI carrucola.

Si trita.

Si casca, e si concia il grano nelle Aje. Ciò si fa con arnesi adattati da

per-

persone pratiche, che chiamansi Conciatori.

Si fa la saccoccia, cioè si porta la raccolta ai Granaj.

Si formano le pagliare.

AGOSTO.

SI trita.

Si fa la saccoccia.

Si rinquartano le Maggesi.

Si dà fuoco alle stoppie ed ai sodi, volendo.

Si rompono i colti pel Roticcione, ossia mezza Maggese.

Si chiama così il dare alla terra tre arature, cioè rompere, refendere, e ricoprire il seme nella sementa.

S'incomincia la sterpatura nelle Maggesi.

Si incomincia a rinfrescare le Maggesi, se è piovuto. Ciò significa la quinta aratura.

SET-

SETTEMBRE.

Si rinfrescano le Maggesi.

Si sterpano le suddette.

Si concia il Grano per la semenza.

Si seminan biade nelle tenute poste sotto un clima freddo.

Si fanno i lupinari.

Si dà la seconda aratura ai Raticcioni.

Si sterpano i colti; cioè que' Terreni, in cui quell'anno s'è fatto la raccolta da seminarsi in crosta. Si chiama in crosta quel Terreno seminato, che non ha avuta antecedentemente alcuna aratura.

OTTOBRE.

Si seminano le biade.

Si seminano i grani.

Si seminan le fave.

Si ribattono i seminati; ch'è un lavoro che si fa con lo zappone.

Si fanno le Razzette; ossia i lavori di vanga e pala, per dilatare, e rischiarare i fondi degli sciacquatoi, o solchi per lo scolo delle acque &c.

Si

Si fanno le vendite d'erba ai Pecorai.

Si fanno le fratte alle Rimesse, e Polledrate.

NOVEMBRE.

SI semina il grano e l'orzo circa il termine di questo mese.

Si fa il lavoro di Razzette.

DICEMBRE.

SI semina il grano nei paesi stabbiati, o terre nuove.

Si fa il lavoro di ribattitura, e razzette.

Si fanno gli zappaticci.

Si fanno i fossi.

Si ciocca.

S' incomincia a sterpare il nuovo quarto per la rompitura. Il quarto è una misura di terreno.

S' incomincia la terra nera nei grani primaticci.

Fine del Calendario del Maremmano.

Del Sig. Proposto Lastri, si trovano vendibili in Venezia alla Stamperia Graziosi a S. Apollinare i seguenti libri, che formano un Corso Completo di Agricoltura Pratica per l' Italia.

Calendario del Vangatore, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Vangatore scritto dal Proposto Lastri: produzione che deve essere sommamente cara agli Agricoltori. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Seminatore, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Seminatore, scritto dal Proposto Lastri. Occupazione delle più interessanti nell'Agricoltura, che rende ricco il provido e diligente Seminatore. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Maremmano, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Lavoratore Maremanno pubblicato dal Proposto Lastri. Libretto utilissimo, che insegna la vera maniera di far la semenza, e le altre faccende sino alla tritura, e riponitura de' Grani. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Vignajolo, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Vignajolo, scritto dal Proposto Lastri. Guida necessaria al Coltivatore di questa ricca pianta per avere un prodotto al doppio del consueto. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Ortolano, nel quale restano descritte le faccende mensuali dell' Ortolano, scritto dal P. Lastri. Ossia Raccolta di precetti utilissimi, formati dalla più diligente pratica, e tratti dai migliori Maestri di questo ricco Ramo di Agricolt. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Giardiniere Fiorista, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Giardiniere Fiorista, del Proposto Lastri. Trattato il più esatto in questo genere comparso per aver ogni sorta di bellissimi fiori, e anche in stagioni fuori delle loro ordinarie, indicando i tempi di seminare i semi d'America, d'Affrica, e India, non che quelli di usar le Stufe. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Boscajolo, nel quale restano de-

scritte le faccende mensuali del Boscajolo, scritto dal Proposto Lastri. Ossia raccolta di Regole di gran profitto in particolare riguardo al modo di far eseguire i tagli del legname, tanto da Costruzione, che da Fabbrica, non che del taglio della legna da fuoco, con dei consigli riguardo ai Carbonaj e Pastori. In 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Castagnajo, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Castagnajo, scritto dal Proposto Lastri. Descrizione utilissima, nella quale s'indica l'unico mezzo di far propagare una pianta di tanta utilità per alimentare la gente della Campagna, articolo dell' Agricoltura in molti luoghi dell' Italia trascurato; con in fine la regola per macinar le Castagne, e la maniera di conservarne la Farina. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Cascinajo, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Cascinajo, scritto dal Proposto Lastri. Avvertenze necessarie per le Stalle e Cascine riguardo in particolare a far il Burro, Ricotto, Cascio; ed altre riguardo al Latte, alle Pasture, alle Vacche ec. 8. 1793. L. — 10.

Calendario del Pecorajo, nel quale restano descritte le faccende mensuali del Pecorajo scritto dal Proposto Lastri. Trattato necessario a chiunque nelle loro Campagne vuol trar profitto da questo ricco ramo d' Industria, nel quale tutto è trattato diffusamente in ciò che riguarda le Lane. 8. 1793. L. — 10.

Calendario dell' Apiajo, o Custode delle Api, nel quale restano descritte le faccende Mensuali dell' Apiajo, o Custode delle Api. Guida pratica per ben dirigere e governare il popolo delle Api, e trarne annuale ricco prodotto, indicando a' custodi tutte le regole per riuscire perfettamente nel loro carico. 8. 1793. L. — 10.

Calendario adattato ad un Proprietario a cui convenga attendere a far l' agente da per se, e a chi dice di non saper cosa fare in Campagna. Pubblicato dal Proposto Lastri. 8. 1793. L. — 10.

Proverbj pei Contadini in quattro classi divisi, i quali servono di Precetti per l'Agricoltura. Libretto diretto ai Proprietarj delle Terre. ec. 1790. 8. L. — 10.

Regole per i Padroni dei Poderi verso i Contadini per proprio vantaggio e di loro: aggiuntavi una Raccolta di avvisi ai Contadini sulla loro salute. ec. 8. 1790. L. — 15.

Ricette Veterinarie e Georgiche Raccolte per bene dei Proprietarj delle Terre; e dei Contadini dal Proposto Lastri Autore delli dodici Calendarj, ossia corso completo di Agricoltura Pratica. 8. 1793. L. 1.

Altri Libri d' Agricoltura, che si vendono alla Stamperia suddetta.

APotegmi Agrarj, ossieno Istruzioni per via di massime tratte dalle Opere de' due insigni Agronomi Catone, e Varrone dal Nobile Sig. Co: Pietro Caronelli Accademico Aspirante, e Socio di molte altre Georgiche Accademie Nazionali, ed Estere. ec. 8. L. 1 : 10.

Carta generale, o Tavola esattissima, che mostra il vero tempo dell' Aurora, levar del Sole, Mezzogiorno, Mezzanotte, ec. in foglio di Carta Reale per poter far un quadro da ornare una Camera. L — 15.

Istruzioni Elementari d' Agricoltura, ovvero Guida necessaria ed utilissima agli Agricoltori Italiani per far fruttare le loro Campagne il doppio del consueto. ec. 1787. 12. L. 2.

Trattato della Coltura de' Persici e degli Alberi da frutto. Si aggiunge in fine il metodo di fare le Semenze de' Fiori. ec. 8. 1787. L. 2.

Del Debito che hanno i Parrochi ed i Curati della Campagna di educare ed istruire i Contadini nelle migliori regole della Economia rurale. ec. 8. L. 2.

Regole e Macchine per bene eseguire le faccende principali di ciaschedun mese mentovate ne' dodici Calendarj Del Vangatore, Del Seminatore, Del Maremanno, Del Vignajolo, Dell' Ortolano, Del Giardiniere, Del Boscajolo, Del Castagnajo, Del Cascinaio, Del Pecorajo, Del Custode delle Api, e finalmente del Calendario adattato ad un Proprietario a cui convenga attendere a far l' Agente da per sè, e a chi dice di non saper cosa fare in Campagna. Opera del Proposto Lastri con dieci Tav. incise in rame descriventi le macchine suddette. 8. 1794. L. 2 :